

---

## Documenti

### **Dichiarazione di Roma**

#### *The Rome Declaration*

*Global Health Summit Roma - 21 maggio 2021*

Noi, leader del G20 e di altri stati, alla presenza dei capi di organizzazioni internazionali e regionali riuniti nel Global Health Summit di Roma, il 21 maggio 2021, dopo aver condiviso l'esperienza in corso della pandemia globale di COVID-19, e accogliendo il rilevante lavoro a questo riguardo, compreso quello presentato durante il pre-Summit, oggi:

Riaffermiamo che la pandemia continua ad essere una crisi sanitaria e socio-economica globale senza precedenti, con effetti eccessivi diretti e indiretti sui più vulnerabili, sulle donne, ragazze e bambini, così come sui lavoratori in prima linea e sugli anziani. Non sarà finita sino a che tutti i paesi non saranno in grado di mettere la malattia sotto controllo; quindi rimane nostra massima priorità la vaccinazione su larga scala, globale, sicura, efficace ed equa, in combinazione con altre misure appropriate di salute pubblica assieme al ritorno a una crescita forte, sostenibile, equilibrata e inclusiva.

Trasmettiamo le nostre condoglianze per le vite perse ed esprimiamo il nostro apprezzamento per l'assistenza sanitaria e gli sforzi fondamentali di tutti gli operatori in prima linea nel rispondere alla pandemia. Accogliamo con favore la dichiarazione da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) del 2021 come Anno degli operatori della salute e dell'assistenza, e riaffermiamo il nostro pieno sostegno all'OMS per il ruolo di guida e coordinamento nella risposta al COVID-19 e nella più vasta agenda sanitaria globale.

Evidenziamo che investimenti sostenuti in salute globale, verso il raggiungimento della copertura sanitaria universale con al centro l'assistenza sanitaria di base, verso One Health, preparazione e resilienza, sono grandi investimenti sociali e macroeconomici in beni pubblici globali, e che il costo dell'inerzia è di ordini di grandezza maggiori.

Riconosciamo il dannosissimo impatto della pandemia sui progressi verso il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG). Riaffermiamo il nostro impegno a raggiungerli, incrementando gli sforzi per ricostruire meglio, in linea con la risoluzione del Parlamento europeo UNGA, 11 settembre 2020) e con il Regolamento Sanitario Internazionale del 2005 (IHR), che assieme miglioreranno la resilienza e i risultati di salute globale.

Evidenziamo con forza l'urgente necessità di intensificare gli sforzi, anche attraverso sinergie tra il settore pubblico e privato e gli sforzi multilaterali, per migliorare l'accesso tempestivo, globale ed equo a stru-

menti COVID-19 sicuri, efficaci ed economici (vaccini, terapie, diagnostici e dispositivi di protezione individuale, d'ora in poi "strumenti"). Riconosciamo la necessità di sostenere questi sforzi con sistemi sanitari rafforzati, richiamando il vertice straordinario del G20 del 26 marzo 2020.

Riconoscendo il ruolo di una vasta immunizzazione COVID-19 come bene pubblico globale, riaffermiamo il nostro sostegno a tutti gli sforzi di collaborazione in questo senso, in particolare ad Access to COVID-19 Tools Accelerator (ACT-A). Evidenziamo l'importanza di affrontare la carenza di finanziamento di ACT-A, per contribuire ad adempiere al proprio mandato. Prendiamo atto dell'intento di condurre una revisione strategica globale come base per un possibile adattamento ed estensione del mandato fino alla fine del 2022. Sottolineiamo il nostro sostegno per condividere globalmente le dosi di vaccino sicure, efficaci, di qualità e accessibili, compreso il lavorare con il pilastro per i vaccini ACT-A (COVAX), ogni qual volta le situazioni nazionali lo permettano. Accogliamo con favore il vertice COVID-19 Vaccines Advance Market Commitment (COVAX AMC) del giugno 2021 e prendiamo atto della Carta per un accesso equo agli strumenti COVID-19.

Prendiamo atto del gruppo di lavoro sulla produzione di vaccini COVAX, che sostiene la task force sulla produzione COVAX, guidata dall'OMS, dalla Coalizione per le innovazioni sulla preparazione alle epidemie (CEPI), da GAVI e dall'UNICEF, che comprende partner come l'Organizzazione mondiale del commercio (WTO) e il Medicines Patent Pool. Riaffermiamo il nostro sostegno agli sforzi per rafforzare le catene di approvvigionamento e potenziare e diversificare la capacità globale di produzione di vaccini, compresi i materiali necessari per produrre i vaccini, compresa la condivisione dei rischi, e accogliamo con favore l'hub per il trasferimento tecnologico riguardo i vaccini lanciato dall'OMS. Chiediamo al gruppo di lavoro e alla task force di riportare i loro progressi al G20 prima del vertice dei leader di ottobre. Questo rapporto sarà influenzato dal WTO e da altri stakeholder e organizzazioni internazionali, coerentemente con i loro mandati e regole decisionali, su come migliorare l'equo accesso nella crisi attuale.

Plaudiamo al raggiungimento senza precedenti entro un anno di vaccini COVID-19 sicuri ed efficaci, ed evidenziamo l'importanza di continuare ad investire nella ricerca e nell'innovazione, compresi gli sforzi multilaterali e altri sforzi di collaborazione, per accelerare ulteriormente lo sviluppo di strumenti sicuri ed efficaci.

Evidenziamo l'importanza di lavorare con tutti i partner pubblici e privati per aumentare rapidamente una equa disponibilità degli strumenti e migliorare l'accesso ad essi. Le opzioni a breve termine comprendono: la condivisione dei prodotti esistenti, compresi i vaccini attraverso il COVAX; la diversificazione della capacità produttiva; l'identificazione e la risoluzione dei colli di bottiglia nella produzione; la facilitazione del commercio e della trasparenza attraverso l'intera catena del valore; la promozione di una maggiore efficienza nell'uso delle capacità produttive e della distribuzione globale attraverso la cooperazione e l'espansione delle capacità esistenti, anche lavorando in modo coerente con l'accordo TRIPS e la Dichiarazione di Doha del 2001 sull'accordo TRIPS e la salute pubblica; la promozione dell'uso di strumenti come accordi volontari sulla licenza della proprietà intellettuale, trasferimenti volontari di tecnologia e know-how, pooling dei brevetti a condizioni reciprocamente concordate.

Accogliamo una leadership politica di alto livello per la preparazione e la risposta relative alle emergenze sanitarie. Prendiamo atto delle proposte su un possibile strumento o accordo internazionale in materia di prevenzione e preparazione alle pandemie, nel contesto dell'OMS e degli sforzi dell'OMS, dell'Organizzazione mondiale per la salute animale, dell'Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura, del Pro-

gramma delle Nazioni Unite per l'ambiente e di altri, in relazione al consolidamento dell'implementazione dell'approccio One Health attraverso One Health High-Level Expert Panel.

Oltre queste dichiarazioni, considerata la pandemia in corso, abbiamo stabilito principi e impegni ispiratori, di seguito enunciati. Questi rappresentano un orientamento volontario per l'azione attuale e futura per la salute globale, per sostenere il finanziamento, la costruzione e il sostegno di capacità e competenze efficaci del sistema sanitario e la copertura sanitaria universale per migliorare la preparazione, l'allerta precoce, la prevenzione, il rilevamento, la risposta coordinata e la resilienza all'attuale pandemia e la ripresa da essa, e per le future potenziali emergenze di salute pubblica.

Questi principi che si rafforzano vicendevolmente riconfermano il nostro impegno per la solidarietà globale, l'equità e la cooperazione multilaterale; per una governance efficace; per mettere le persone al centro della preparazione e dotarle degli strumenti per rispondere efficacemente; per costruire sulla scienza e sulle politiche basate sull'evidenza e creare fiducia; e per promuovere il finanziamento duraturo per la salute globale.

### **I principi della Dichiarazione di Roma**

Ci impegniamo, prima del summit del G20 che si terrà in ottobre a Roma e successivamente, a promuovere e compiere progressi tangibili verso questi principi e l'azione che guidano, e invitiamo tutti gli attori interessati a prenderli in considerazione nella prossima Assemblea Mondiale della Sanità (WHA) e in altri forum pertinenti. Noi:

1. Sosteniamo e rafforziamo l'attuale struttura sanitaria multilaterale per la preparazione, prevenzione, rilevamento e risposta con al centro OMS efficace e finanziata in modo appropriato, sostenibile e prevedibile, considerando la prossima WHA e i vari processi di revisione recenti e in corso, compresi quelli derivanti dalla precedente WHA. Sosteniamo il raggiungimento degli SDG, gli obiettivi e le iniziative specifiche come il Piano d'azione globale per una vita sana e per il benessere per tutti per sostenere meglio i paesi ad accelerare i progressi verso gli SDG relativi alla salute, compresa la copertura sanitaria universale. appoggiamo l'obiettivo di una ripresa sostenibile, inclusiva e resiliente, che promuova la progressiva realizzazione del diritto di tutte le persone al godimento del più alto standard di salute raggiungibile.
2. Lavoriamo verso, e sosteniamo ancora di più la piena attuazione, il monitoraggio e il rispetto di IHR, e una migliore attuazione dell'approccio One Health, multisettoriale e basato sull'evidenza, per affrontare i rischi emergenti dall'interfaccia uomo-animale-ambiente e la minaccia della resistenza antimicrobica, prendendo atto del ruolo di organizzazioni internazionali rilevanti a tal riguardo e incoraggiamo nuovi orientamenti di salute pubblica in consultazione con le organizzazioni sanitarie rilevanti riguardo i viaggi internazionali in aereo o in mare, comprese le navi da crociera.
3. Promuoviamo gli approcci "tutta la società" e "salute in tutte le politiche", con elementi nazionali e di comunità che si rafforzino a vicenda, e promuoviamo ai più alti livelli di governo la responsabilità per ottenere una migliore preparazione, prevenzione, rilevamento e risposta.
4. Promuoviamo il sistema commerciale multilaterale, evidenziando il ruolo centrale del WTO, e l'importanza di catene di approvvigionamento globali aperte, resilienti, diversificate, sicure, efficienti e affidabili lungo tutta la catena del valore relativa alle emergenze sanitarie, comprese le materie prime per produrre vaccini, e per la produzione di medicinali, diagnostica, strumenti, attrezzature mediche,

- beni non farmaceutici e materie prime, per affrontare le emergenze sanitarie e l'accesso alle stesse.
5. Consentiamo un accesso equo, economico, tempestivo e globale agli strumenti di prevenzione, rilevamento e risposta di alta qualità, sicuri ed efficaci, sfruttando e attingendo all'esperienza di ACT-A, così come a misure non farmaceutiche, acqua pulita, strutture sanitarie, igiene e nutrizione (alimentazione adeguata) e a sistemi sanitari robusti, inclusivi e resilienti; e sosteniamo solidi sistemi per la consegna dei vaccini, fiducia nei vaccini e health literacy.
  6. Sosteniamo i paesi a basso e medio reddito per costruire competenze e sviluppare capacità produttive locali e regionali per gli strumenti, anche basandoci sugli sforzi del COVAX, al fine di sviluppare migliori capacità globali, regionali e locali di produzione, manipolazione e distribuzione. Permettiamo di più un maggiore utilizzo delle tecnologie sanitarie e la trasformazione digitale dei sistemi sanitari.
  7. Sfruttiamo le sinergie e costruiamo sulle competenze di organizzazioni e piattaforme pertinenti per facilitare la condivisione dei dati, lo sviluppo delle capacità, gli accordi di licenza e i trasferimenti volontari di tecnologia e know-how a condizioni reciprocamente concordate.
  8. Rafforziamo il sostegno alle strutture di preparazione e prevenzione esistenti per un'equa immunizzazione contro le malattie prevenibili da vaccino, e la sorveglianza e i programmi sanitari per queste e altre malattie, tra cui HIV/AIDS, tubercolosi, malaria e altre, e per malattie non trasmissibili, come parte della erogazione di servizi integrati e garantendo che nessuno sia lasciato indietro.
  9. Investiamo nel personale sanitario e di assistenza a livello mondiale, per realizzare il triplice dividendo di una salute migliore, accelerazione dello sviluppo e progressi nell'inclusione sociale e nell'uguaglianza di genere, sviluppando competenze reciprocamente riconosciute attraverso istruzione e formazione, anche attraverso iniziative pertinenti dell'OMS, compresa l'Accademia dell'OMS. Investiamo nella salute delle comunità e nei sistemi sanitari per ottenere servizi sanitari rafforzati, resilienti, inclusivi e di alta qualità, continuità delle cure, assistenza territoriale e a domicilio, e competenze di salute pubblica in tutti i paesi. Investiamo in meccanismi multilaterali sotto la guida dell'OMS per facilitare l'assistenza e le capacità di risposta da utilizzare nei paesi in via di sviluppo e in quelli colpiti da crisi. Investiamo altresì nelle strutture di assistenza sanitaria nella sanificazione dell'acqua e nell'igiene, per ridurre i rischi di infezione e salvaguardare gli operatori sanitari.
  10. Investiamo in risorse adeguate, formazione e personale dei laboratori diagnostici di sanità pubblica e di sanità animale, inclusa la capacità di sequenziamento genomico, e condividiamo in tempi rapidi e in sicurezza dati e campioni durante le emergenze a livello nazionale e internazionale, in linea con le leggi applicabili, gli accordi, i regolamenti e le disposizioni esistenti.
  11. Investiamo in un ulteriore sviluppo, rafforzamento e miglioramento dei sistemi interoperabili di allarme rapido, sorveglianza e attivazione, in linea con l'approccio One Health. Investiamo in nuovi sforzi per rafforzare la sorveglianza e analizzare i dati sui potenziali focolai, compresa una rapida e trasparente condivisione intersettoriale e internazionale delle informazioni e dei dati, in conformità con IHR.
  12. Investiamo in modo prevedibile, efficace e adeguato ed in linea con le capacità nazionali, nella cooperazione nazionale, internazionale e multilaterale per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione per gli strumenti dei sistemi sanitari e le misure non farmaceutiche, considerando fin dall'inizio le questioni di adattabilità, accesso e produzione.
  13. Coordiniamo le misure farmaceutiche e non farmaceutiche e la risposta alle emergenze (compreso il

coordinamento online dei centri di crisi e operativi), nel contesto di una ripresa sostenibile ed equa, con investimenti nella salute, nella preparazione e nella risposta e con politiche che tengano conto dei pareri scientifici. Le politiche devono accelerare i progressi verso il raggiungimento degli SDG, combattere le cause profonde delle emergenze sanitarie, compresi i determinanti sociali della salute, la povertà, la disuguaglianza strutturale e il degrado ambientale, costruire capitale umano, accelerare le transizioni verde e digitale, e promuovere la prosperità per tutti.

14. Aumentiamo l'efficacia delle misure di preparazione e risposta sostenendo e promuovendo un dialogo significativo e inclusivo con le comunità locali, la società civile, i lavoratori in prima linea, i gruppi vulnerabili, le organizzazioni femminili e di altro tipo e tutti gli altri stakeholder, e contrastando la cattiva informazione e la disinformazione. Relativamente alla governance e al processo decisionale, sosteniamo la fiducia e la trasparenza, che derivano da una comunicazione tempestiva e culturalmente adeguata di informazioni accurate, di prove e di incertezze, e delle lezioni apprese dalla risposta alla pandemia COVID-19 e dalle precedenti emergenze di salute pubblica. Ci impegniamo nella promozione della salute e lavoriamo sui determinanti sociali della salute per affrontare altre questioni sanitarie critiche, come le malattie non trasmissibili, la salute mentale, l'alimentazione e la nutrizione, come parte degli sforzi per migliorare la resilienza generale nelle crisi sanitarie future e in aggiunta garantire una risposta alle crisi future significativa per età e genere.
15. Facciamo fronte al bisogno di meccanismi rafforzati, semplificati, sostenibili e prevedibili per finanziare la preparazione, la prevenzione, l'individuazione e la risposta a lungo termine alle pandemie, così come la capacità di intervento, in grado di mobilitare rapidamente fondi e risorse private e pubbliche in modo coordinato, trasparente e collaborativo e con una forte responsabilità e supervisione. In uno spirito di solidarietà, uniamo gli sforzi per sostenere in particolare la produzione e la fornitura ai paesi a basso e medio reddito di vaccini e altre forniture e/o la erogazione di finanziamenti per l'acquisto di vaccini.
16. Cerchiamo di assicurare l'efficacia di questi meccanismi di finanziamento, anche facendo leva su finanziamenti misti, meccanismi innovativi, fonti pubbliche, private e filantropiche, e fondi delle istituzioni finanziarie internazionali. Cerchiamo di evitare la duplicazione degli sforzi ed evidenziamo la necessità che i paesi finanzino le competenze nazionali in IHR e Ricerca e Sviluppo, principalmente attraverso risorse nazionali in linea con le condizioni nazionali, ottenendo assistenza per coloro che non sono in grado di farlo. Evidenziamo l'importanza degli sforzi multilaterali per soddisfare le esigenze di finanziamento dei paesi a basso e medio reddito, compresa la nuova assegnazione generale di diritti speciali di prelievo proposta da parte del FMI, un'ambiziosa ricostituzione dell'IDA20 e le misure esistenti approvate dal G20. Accogliamo con favore il lavoro in corso delle banche di sviluppo multilaterali e delle organizzazioni internazionali e chiediamo di aumentare, nell'ambito dei loro mandati e dei rispettivi bilanci, gli sforzi per sostenere meglio la preparazione, la prevenzione, l'individuazione, la risposta e il controllo delle minacce sanitarie e migliorare il coordinamento.

traduzione dall'inglese di Giovanni Bauleo